

gne venivano subministrate alla prefata Maestà da cadauno de li Electori ecclesiastici prediti. Et portando essa Maestà le insegne prefate, andò ad seder sopra una sedia de pietra, che è ad alto in dita chiesa, dove furono cantate *similiter* molte oratione; poi *cum* la spada che l'haveva cinta cominciò ad creare cavalieri principiando da l'illustrissimo monsignor di Chievers, che per quello disse poi sua signoria, la era stata ornata *etiam* de simil grado già 36 anni dal *quondam* serenissimo Imperator defunto *noviter*. Et dietro a lei continuò ditta Maestà ne l'illustrissimo marchese di Brandiburg consobrino da l'Eletor et tutti li altri primari signori che erano li, facendo *etiam* chiamar el prefato orator polono et volse *similiter* ornarlo de simile grado, la qual poi continuò tanto in tal acto, che prometto a Vostra Sublimità la ne creò un numero de forse 2000. Poi la ritornò a la capela di Nostra Dona, dove udite una solene messa cantata dal prefato reverendissimo Coloniense, dal qual, da poi finita, fu *etiam* comunicata la Maestà. *Cum* questo, data per sua signoria reverendissima la universal benedictione, partì essa Maestà *cum* tutte le insegne prefate imperiale vestite et in man, et andò nel palazzo di la terra, dove erano preparate, in una sala ben ornata, 8 tavole tutte coperte de uno dorselo di brocato, et cussi le credenze loro *cum* molti vasi d'oro et d'argento, una de le qual tavole però che era per la Maestà Cesarea stava apartata alquanto et in loco più eminente di le altre che erano deputate per cadaun de li Electori et substituti de li absentì. Et posta ditta Maestà a seder, li tre prefati Electori ecclesiastici li portorono atacato ad una maza arzentea el sigilo imperiale, el quale, acceptato da lei, consignolo al cardinal Maguntino, uno de ditti tre Electori, che è canzelier de la Germania, el quale se lo pose in uno sachetino atacato al collo. E questo fatto, fu portata la prima vivanda a Sua Maestà per il Conte Palatino eletore, da poi servita da tutti li più principali signori che erano li, sì alemani, come flamengi, ispani et italiani, che è il principe di Bisignano. Et da poi questo, li dicti Eletori si poseno *similiter* a le tavole sue, excepto l'orator hungaro che partite, dove disonorono sue signorie servite molto honoratamente et tutte vestite de abili cerimoniali soliti in tal solenità, *videlicet* li ecclesiastici de un manto de scarlato con capucio et bereta con una piega a l'intorno fodrata tutto di armelini, et li laici di veludo cremesin a la instessa foza.

†

229^h

Reverendissime in Cristo pater domine observantissime.

El 17 dil mese fu l'ultima mia per mano dil nostro orator, in risposta di le letere di Vostra Signoria, et per quella li dinotai quanto mi ocorse. Questa sarà per avisarla de quanto è successo da poi. Come li dissi esser qualche difficultà fra questa Maestà e li Electori da venir in questo loco, de aver rispetto a la pestilentia, et sopra questo mandono molti zentilhomeni suso et zoso, a la fin contentorno satisfar a quanto volse questa Maestà; il che non era altro se non essi dicevano che era di necessitá far la solenità de la coronation in questo locho, et che altra fiata era successo che altri Imperadori erano stati coronati in altro locho, et poi per necessitá erano stá astreti far un'altra fiata dita coronatione in questo loco. Et per non convenir far el medemo volevano farlo qui, et cussi fo concluso per el zorno de hozi, che è Marti a dì 23. Ma per començar da più alto, aziò Vostra Signoria intendi il tutto, li narerò il successo. La Domenega, da poi disnar, la Majestà Cesarea partì da Mastrich, et vene in uno picol vilazo lige 2 lontan de qui, e li stete la notte. La matina, fatto colatione, che fo a dì 22, se ne vene in campagna cercha miglia . . . de la terra, et li si fermò perchè ognun si ponesse a l'ordine suo; dove era *etiam* 3 cardinali zoè Sion, Gurgia et Croy. Vi erano li oratori del re di Hongaria et Boemia come Elector per haver mandato a tal effecto; quelli de Ingaltera, quel di Polonia, et mai el nuntio non vi è stato per esser contentione dil preceder con li Electori. Et stati in questa forma per bon spatio, venero li Electori ad uno ad uno acompagnati da la sua zente davanti, et zentilhomeni vestiti con grosse catene. Et aproximati a la Cesarea Maestà, per uno bon pezo smontorno da cavalo, et basandose prima la mano propria, feceno reverentia a Sua Majestà, con molta somissione, et li disseno in alemano alquante parole. Et fra questo tempo, sempre la Majestà Cesarea stava con la bareta a la mano. Et aprosimatose el excelentissimo Gurgense, Sua Maestà li disse quello avesse a risponder, et per Sua Signoria, in alemano, fo risposto con poche parole, et cussi successe de tutti li Eletori a uno per uno. Et aziò Vostra Signoria intendi chi sono stati, et la compagnia sua, li dechiarirò el tutto. El Coloniense suo con cercha 100 homeni d'arme ben

(1) La carta 228* è bianca.